

CONTRIBUTO DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI NOVARA AL CONVEGNO “ ELIMINAMIANTO “ DEL 25 MAGGIO 2010

Premettiamo una considerazione importante: il principale ostacolo alla bonifica dell'amianto negli edifici privati è il costo della bonifica stessa. Da qui discende che le azioni da mettere in campo da parte delle istituzioni, Comuni in testa, dovrebbero riguardare il sostegno economico pubblico ai cittadini interessati. Un secondo compito delle istituzioni dovrebbe riguardare il coordinamento dei diversi enti interessati alla bonifica dell'amianto.

Riteniamo quindi che il presente Convegno dovrebbe concentrarsi sui seguenti otto punti: primo, la costituzione di una cabina di regia sul problema amianto da parte del Comune di Novara; secondo, il censimento delle coperture in eternit delle abitazioni private, usando le tecniche applicate dalla confinante regione Lombardia; terzo, l'apertura di uno sportello comunale, dove il cittadino possa rivolgersi per avere informazioni su come procedere per la bonifica; quarto: la costituzione di un fondo comunale, alimentato dalle sanzioni per i reati ambientali e destinato ad aiutare finanziariamente i cittadini nella bonifica, seguendo l'esempio della vicina città di Verbania; quinto: il Comune dovrebbe normare il servizio di bonifica reso dalle società autorizzate in termini di definizione degli standard delle prestazioni, tariffe, ecc.; sesto: il Comune dovrebbe verificare le condizioni di smaltimento dell'amianto nelle discariche speciali (ad es. discarica di Cameri); settimo: il Comune dovrebbe coordinare le attività degli enti pubblici coinvolti: ARPA, ASL; ottavo: il Comune dovrebbe coordinare l'aspetto finanziario della bonifica, coinvolgendo le banche per l'erogazione di mutui agevolati per i privati interessati, verificando i contributi regionali, ecc.